Sig.re Cugino Car.mo

Firenze 5. Giugno 1790

Sono al maggior segno affettuose, e consolanti le Espressioni dell'ultima gradit.ma sua de' 22 del caduto, e sebbene mi trovino in poca quiete di Spirito per la non prospera situazione del mio Commercio, mi solleva molto il sentire, che in Lei posso contare un'affezionato, e benefico Cugino, e che gli sforzi da me fatti per contribuire alle sue urgenze, mi hanno fatto meritare la sua predilezione. Tengo per certo mediante il suo avviso, e quello dell'Amico Sig.re Tommasini di Trieste, che sia stato da Lei incassato il danaro che ordinai al d.o Amico di farli avere, giacchè sen'è rivalso sopra di me con Cambiale pagabile in Livorno, che è conveniente che io pensi a dessi pagare.

Hò pure ricevuta la carta che mi hà rimessa unita a detta sua, e che mi assicura di trasportare, e far parte del suo Testamento, che quanto prima pensa di fare. Questo pone me, e la mia famiglia nel diritto di sperare questa sua beneficenza, e di considerarla per certa, contando sulla costanza, e sulla delicatezza dei suoi sentimenti. In questa disposizione, e di in questo Impegno Ella potrebbe aumentarne la sicurezza con fare un'Atto separato dalla sua disposizione, e con trasferire quegl'istessi diritti mediante un'atto irretrattabile, e da da avere effetto soltanto alla sua mancanza, che Iddio tenga molto lontana. Gli atti di ultima volontà sono soggetti a qualche eventualità, e talvolta a degl'Incontri, da cui sono appresso di noi esenti gli Atti fra i vivi, onde se Ella credesse per sua maggior

quiete, e per maggior quiete più dei Figli miei, che di me, giacchè la poca salute

e le afflizioni di animo mi fanno temere di corta vita, potrebbe convertire il Legato

in un'atto di Donazione, col riservo in Lei dell'usufrutto, e di tutti i Diritti sui fondi

di Lei vita natural durante. Gli accenno ciò, solamente nel caso che incontri il

suo piacimento, e per scansare ogni dubbio, che potesse proporsi dopo la sua morte sull'

efficacia della sua disposizione, e per dare alla mia non fortunata Famiglia una

maggior quiete, e sicurezza sul futuro possesso de' Fondi, dei quali non mi lusingo

di potere io godere, perchè difficilmente per la mia situazione potrò a Lei sopravvivere.

Attribuisca tutto ciò a quell'Interesse, che ogni Padre ha di rendere meno

infelice la condizione della propria Prole, faccia grazia presentare i miei più

affettuosi saluti alla di Lei Sig.ra Zia, e Sig.ra Sorella Anna [illegible], e mi creda con

quei sentimenti di gratitudine, e di rispetto coi quali sono, e sarò sempre

Di V.ra Ecc.za

Sig. Cap.no Ard.o [illegible]

[illegible]

Dev.mo Servo, ed Aff.mo Cugino
Anton Francesco Farbini

R.^e 1/2 di Matteo
Tommasini di P.
[illegible]

All'Ill.^mo Sig.^r Sig.^r e Prone Col.mo
Il Sig.^r Capn.^o Pietro Tartini

Pirano

Giovanni
Vietto

464